



La transiberiana d'Italia

La ferrovia Sulmona-Isernia è una linea ferroviaria che collega la città di Sulmona a Isernia. E' soprannominata "la Transiberiana d'Italia" per il panorama che si può ammirare percorrendola in inverno. Presso la stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo la linea raggiunge i 1268,82 metri sul livello del mare che ne fanno la seconda stazione più alta della rete italiana FS a scartamento ordinario dopo Brennero (m. 1371 s.l.m.). Il tracciato, lungo circa 129 km, dal 2010-2011 è privo di traffico (fino a Carpinone) e attualmente è percorso da treni turistici e individuato da Fondazione FS a tale scopo nell'ambito del progetto "Binari Senza Tempo". Completata nel 1897 la linea è caratterizzata da numerose opere d'ingegneria (gallerie e viadotti) che permettono di mantenere una pendenza massima del 28 per mille nonostante un dislivello massimo che va dai 400 m slm di Sulmona ai 1268 di Rivisondoli. La violenza delle nevicate in alcuni punti della linea molto esposti, inoltre, ha reso addirittura necessaria la costruzione di gallerie paravalanghe, muri protettivi e addirittura la piantagione di intere pinete. Il 10 dicembre 2011 è stato l'ultimo giorno di traffico regolare della linea. Ma l'Associazione Rotaie-Molise ha fatto in modo che questa linea spettacolare per i suoi paesaggi, fosse percorsa ancora da treni turistici ". Durante il viaggio sono presenti guide di bordo dello staff che descrivono la storia della ferrovia e la geografia del territorio attraversato e musica popolare itinerante tra le carrozze per tutta la giornata. A terra, invece, oltre alla musica che fa sempre da cornice, stands gastronomici per assaporare la locale

tradizione culinaria e visite guidate alla scoperta di musei, borghi antichi e tradizioni." (sito le Rotaie). Il 17 settembre 2017, in occasione del 120° anno dalla fondazione la tratta è stata percorsa dalla locomotiva a vapore GR 940 e dalla "littorina" d'epoca ALn 556.

La ferrovia Sulmona-Isernia attraversa il Parco Nazionale della Majella in un viaggio nel cuore dell'Appennino abruzzese-molisano, tra faggete innevate e stazioni ferroviarie dal sapore antico. e si fa tappa in borghi e luoghi davvero suggestivi.

